L'atto anti-Orlandi sbarca in aula Settimana di fuoco per la Sanità

Dibattito sulle nomine: la Marini vorrebbe giocare d'anticipo

– PERUGIA –

AMMESSO all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale l'atto di centrodestra e liste civiche, ribattezzato «mozione anti-Orlandi». Nella seduta di materdì prossimo verrà affrontato in aula il tema dei criteri di nomina dei vertici della Sanità regionale così come chiesto dall'opposizione, vista «l'importanza per l'intera comunità umbra delle scelte che la giunta regionale effettuerà» in merito alla guida di Asl e Aziende ospedaliere.

NEL MIRINO La mozione presentata da centrodestra e liste civiche punta a bloccare la candidatura di Walter Orlandi

IL TUTTO, alla luce del fatto che i nuovi direttori generali «dovranno tutelare la salute di tutti i cittadini e gestire consistenti risorse del bilancio regionale». Nella mozione vengono indicati tre criteri per la nomina dei vertici sanitari: la valutazione delle competenze dei candidati che assumeranno per la prima volta l'incarico di direttore generale e l'esame dell'attività svolta nelle ipotesi di riconferma di direttori che abbiano concluso il primo mandato. Infine, il punto che ha sollevato le ire della presidente della Regione Catiuscia Marini: «il divieto di nominare chi ricopre l'incarico di direttore generale da più di dieci anni, per consentire un fisiologico e positivo ricambio delle figure di vertice della Sanità regionale». In altre parole un netto stop all'attuale direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi. Ma a più riprese la Marini è stata chiara: Orlandi non si tocca, visti – stando alle sue dichiarazioni – i risultati ottenuti all'ex Silvestrini. I *rumors* riferiscono di pressioni per rinviare la seduta consiliare (e quindi la discussione della mozione) allo scopo di guadagnare tempo. Ma la presidente dell'assemblea Donatella Porzi ha tenuto duro: il Consiglio si farà martedì, come previsto. La Marini potrebbe quindi giocare d'anticipo, procedendo alle nomine nella giunta di lunedì (ammesso che ciò possa avvenire stante la pendenza di un ricorso al Tar), dove però è preannunciata l'assenza dell'assessore Barberini.

LA PRESIDENTE PORZI
Il numero uno di Palazzo Cesaroni ha ammesso la mozione alla discussione

Cristina Belvedere

IN PRIMA LINEA L'assessore regionale Luca Barberini

PALAZZO DONINI

Ricorso al Tar Tutto bloccato

– PERUGIA –

ALTRO CHE CORSA contro il tempo. Delle nomine dei vertici della Sanità regionale non se ne parlerà sino al 24 febbraio. Motivo? Il ricorso di uno degli aspiranti candidati alla guida di Asl e Aziende ospedaliere dell'Umbria, Michele Froscianti, che lo scorso gennaio in una lettera inviata a tutti i consiglieri regionali e allo stesso assessore Luca Barberini aveva protestato per l'esclusione dall'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende del Servizio sanitario umbro.

FROSCIANTI si è rivolto al Tar chiedendo la sospensiva, e la relativa udiena avrà luogo il 24 di questo mese, di fatto bloccando fino a quella data la possibilità di nomine. Nella sua lettera egli parlava di «danno d'immagine» e di «danno economico, perché – spiegava – dovrò affrontare ingenti spese legali. Sicuramente mi sarà preclusa la possibilità di essere nominato, dovendo attendere i tempi del giudizio».